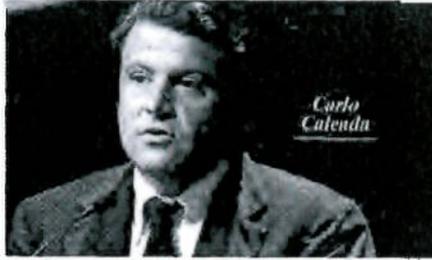


## ***L'Italia esporta anche governance***

La mattina nelle trading room e nelle hall dei principali fondi d'investimento non c'è televisore che non sia sintonizzato su Cnbc. Dalle 6 alle 9 il programma Squawk Box registra giorno dopo giorno record di ascolti strappandosi il primato con il programma di Bloomberg condotto dall'italiana **Francine Lacqua**. Mercoledì 11, mentre il governo di **Enrico Letta** si apprestava a chiedere la fiducia, è andato in onda un duetto inaspettato. Dagli studi di Londra, ospite **Carmine Di Noia**, vicedirettore di **Assonime** e capo della segreteria tecnica del comitato di autodisciplina della corporate governance italiana, in collegamento da Singapore il viceministro con delega all'export **Carlo Calenda**. Per la prima volta il pubblico anglosassone



*Carlo Calenda*

apprendeva dei progressi della corporate governance italiana, spesso sotto severa critica, e della trasparenza delle informazioni date dalle società. L'occasione era la presentazione delle raccomandazioni di corporate governance appena approvate dal comitato presieduto da **Gabriele Galateri** e la presentazione del Note Studi promosso da **Assonime** ed Emittenti Titoli, uno dei principali soci del London Stock Exchange. Se Di Noia ha stupito in termini di governance, Calenda, reduce dalla maratona notturna dei negoziati del Wto a Singapore, ha elencato le eccellenze italiane non solo legate al mondo del fashion. Ad esempio governance e meccanica, un binomio che si è scoperto avere profonde e riconosciute radici italiane.

**Egerdon Pelham** - [epelham@class.it](mailto:epelham@class.it)

